



Prot.

Roma, 17 dicembre 2021

Al Ministro dell'Interno  
Prefetto Luciana Lamorgese  
Piazza del Viminale, 1 - Roma

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
Professor Renato Brunetta  
Corso Vittorio Emanuele II, 116 - Roma

e, per conoscenza:

Al Prefetto Lamberto Giannini  
Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Ministero dell'Interno  
Piazza del Viminale, 1 - Roma

OGGETTO: Legge di bilancio 2022 - Emendamento n. 189.0.2 - art. 189-ter  
Richiesta di intervento urgente

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in rappresentanza della maggioranza del personale della Polizia di Stato, intendono rappresentare i gravi rischi che potrebbero ripercuotersi sull'apparato della Pubblica Sicurezza laddove venisse approvato l'emendamento n. 189.0.2 alla legge di bilancio 2022, primo firmatario il Senatore Malpezzi, il quale vorrebbe l'inserimento di un art. 189-ter il cui comma 11 statuirebbe il trattenimento in servizio dei Poliziotti per ulteriori due anni oltre i limiti ordinamentali.

La proposta si inserisce in un contesto nel quale l'organico della Polizia di Stato si caratterizza per un'età anagrafica molto alta e questo è stato oggetto di forti criticità al punto che negli anni il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è intervenuto in più occasioni al fine di porvi rimedio, da un lato abbassando il limite di età per la partecipazione ai concorsi e dall'altro disponendo l'assegnazione di neo agenti in sedi che presentavano un'età media elevata. Quest'ultima determinazione, in particolare, è avvenuta nonostante ci fossero per quelle sedi domande di trasferimento di colleghi con elevata anzianità di servizio, proprio al fine di evitare le conseguenze negative che l'eccessiva età media del personale ha sull'efficacia e efficienza dell'apparato sicurezza.

L'approvazione della citata parte dell'emendamento in questione, oltre a creare sperequazioni con i restanti ruoli della Polizia di Stato, presenta peraltro come prima grande criticità quella di andare ad incidere sul *turn over* bloccando l'arruolamento di giovani colleghi. Inoltre, limiterebbe la possibilità di promozioni interne penalizzando migliaia di Poliziotti che da anni attendono la possibilità di crescere professionalmente e rallenterebbe ulteriormente la mobilità verso le province dove vi sono lunghe graduatorie di attesa.

Per le suesposte considerazioni, in rappresentanza della maggioranza degli appartenenti alla Polizia di Stato, chiediamo un intervento in seno al Governo al fine di non sostenere una misura che metterebbe a rischio la sicurezza del Paese pregiudicando l'arruolamento di giovani agenti di cui vi è grande necessità in ognuna delle nostre province.

Fiduciosi nell'adozione delle opportune e urgenti determinazioni e in attesa di un cortese urgente riscontro si porgono cordiali saluti.

SAP	FSP POLIZIA – ES -LS - PNFD- LISIPO - CONSAP - MP	FEDERAZIONE COISP MOSAP	SILP CGIL–UIL POLIZIA
Paoloni	Mazzetti	Pianese	Tissone